

## Avrà successo l'impresa del ministro Giannini?

Enrico Maranzana

27-05-2014

Il ministro Giannini ha annunciato che per fine luglio presenterà *"una proposta precisa che riguarda i seguenti punti: autonomia e governance degli istituti, valutazione degli insegnanti e premialità, valutazione dei dirigenti scolastici"*.

Quattro nodi da sciogliere, in sequenza.

Quattro raffinamenti dello stesso problema.

Quattro urgenze da affrontare e risolvere, per approssimazioni successive.

Al vertice è da porre la governance che risponde all'esigenza di condurre il sistema scolastico verso il fine istituzionale.

Definiti i traguardi e le forme organizzative si apre la questione dell'autonomia: quali decisioni sono da assumere per orientare il servizio?

Esplicitata la dinamica gestionale, solo allora, possono essere concepiti i mandati da conferire a dirigenti e a docenti, strumenti essenziali per valutarne le prestazioni.

### GOVERNANCE

Il canale di comunicazione che collega il parlamento al ministero è ostruito: i modelli di riferimento dei due organi divergono.

Da un lato il legislatore che intende le discipline *"strumento e occasione"* per *"promuovere l'apprendimento"*, per *"sviluppare capacità e competenze"*; dall'altro lato l'esecutivo che si ispira alla tradizione universitaria, parcellizzata e versativa.

Da un lato il parlamento che fonda le sue elaborazioni sul **"principio di distinzione"** per differenziare le responsabilità di governo da quelle della direzione, dall'altro lato il ministero arroccato nell'obsoleta visione organizzativa lineare gerarchica.

Si rimanda in rete a *"Coraggio! Organizziamo le scuole"* e a *"Quale formazione per il dirigente scolastico"* che mostrano la scuola secundum legem.

### AUTONOMIA

Inequivocabile l'indirizzo impresso dal decreto sull'autonomia: la progettazione formativa, quella educativa e dell'istruzione sono la via da seguire per promuovere e consolidare le qualità degli studenti.

La progettazione è la chiave di volta della gestione scolastica: le risorse sono da piegare in funzione degli obiettivi.

La progettazione dovrebbe essere il lieto motiv dei Piani dell'Offerta Formativa.

Si rimanda in rete a *"L'autonomia scolastica: un'araba fenice"* che illustra l'autonomia in atto.

### VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Responsabilità primaria del dirigente scolastico è la stesura degli ordini del giorno per la convocazioni degli organismi collegiali. Un adempimento che, oltre a vincolare gli organi di governo al mandato loro conferito, consente di portare a unità l'apparato.

Il ministro Giannini, nell'intervista rilasciata a lastampa, ha focalizzato la questione quando ha affermato che intende intervenire su diversi punti tra cui *"la non attuazione di alcuni provvedimenti legislativi anche importanti"*

### VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La professionalità dei docenti si manifesta sia nell'attività di progettazione, sia in quella di gestione dell'aula. Un mansionario che espliciti i risultati attesi dalle diverse fasi dell'attività lavorativa eviterà indeterminatezza e fraintendimenti.

Tra i punti salienti si ricordano la

- Definizione dei traguardi formativi per sciogliere i nodi del rapporto scuola-società, quale membro del Consiglio di circolo/d'istituto
- Partecipazione alla "programmazione dell'azione educativa" del Collegio dei docenti per individuare le capacità sottese ai traguardi formativi, per formulare ipotesi per il loro conseguimento, per indicare le modalità, le fasi e i tempi del feed-back
- Fattiva presenza nei Consigli di classe per la messa a punto d'itinerari unitari volti alla promozione e al monitoraggio delle capacità indicate dal Collegio
- Interventi propositivi nel dipartimento disciplinare
- Progettazione e realizzazione di occasioni d'apprendimento per ideare laboratori disciplinari atti a stimolare le competenze attraverso cui le capacità si manifestano
- Documentazione del lavoro di classe
- Autorevolezza in aula

- Gestione dei rapporti interpersonali
- Impegno operativo nei gruppi di lavoro.